



Confederazione Italiana Elicicoltori

Audizione

dei rappresentanti delle organizzazioni di settore

in relazione ai:

Disegno di legge n° 1858

e

Disegno di legge n° 1576

Disposizioni in materia di Elicicoltura

presso

la Commissione Agricoltura del Senato

Introduzione:

- la Confederazione Italiana Elicicoltori ringrazia per l'invito in audizione a riguardo i disegni di legge n. 1576 e n. 1858 (elicoltura).
- L'organizzazione scrivente e i suoi rappresentanti si occupano da oltre 40 anni di elicoltura all'aperto, in condizioni naturali, della biologia della chiocciola Helix, della produzione e distribuzione della produzione nazionale, di tutte le collegate realtà e problematiche igienico-sanitarie.
Recentemente si è affrontato e cercato di chiarire la grave problematica della estrazione della bava e della confusione tecnica, operativa, economica e anche sanitaria collegate.
- La C.I.E., organizzazione nazionale con due sedi operative una al Nord, a Cherasco (Cuneo) e l'altra al Sud a Piana di Monte Verna (Caserta), registra aderenti e rappresentanti in tutte le regioni italiane. Nel contempo gestisce, unitamente ad altri servizi a tutela degli elicicoltori, l'utilizzo corretto del marchio di qualità FILIERA LUMACHE ITALIANE.
- Le scelte operative e la filosofia dell'impostazione dell'attività intera si ispirano direttamente al metodo di produzione "tutto italiano", creato, diffuso e fortemente difeso, fin dal 1975, da Giovanni AVAGNINA, primo sperimentatore e divulgatore dell'elicoltura di Helix e attualmente presidente onorario della nostra Confederazione.
Lo stesso è stato il coordinatore del gruppo di lavoro tra operatori e studiosi di varie Università italiane, del "Manuale di Corretta Prassi Operativa in Elicoltura" (validato dal Ministero della Salute il 15.2.2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale). Il Manuale è stato ed è, per il momento, l'unico documento ufficiale in Europa che si occupa e regola l'elicoltura negli aspetti produttivi, sanitari e di sicurezza alimentare.

In relazione ai disegni di legge in discussione si sottolinea:

- la indicazione chiara che per elicicoltura si intende l'allevamento all'aperto, in condizioni naturali e con alimentazione di origine vegetale, è strumento importante per qualificare il lavoro degli operatori italiani e per distinguere la nostra filiera italiana dal prodotto d'importazione, in cui non è possibile il controllo del cibo utilizzato dal mollusco nella propria vita. La qualità della carne infatti è determinante anche per la valutazione economica dei prodotti sul mercato: la composizione bromatologica del mollusco allevato con il sistema italiano è estremamente migliore, dal punto di vista dietetico e di gusto, dal prodotto allevato con mangimi industriali.
- È necessario escludere dall'elenco delle specie indicate per la commercializzazione tutte le varietà della famiglia ACHATINA. Trattasi di un mollusco di terra di grandi dimensioni, (circa 200 grammi), tipico delle zone equatoriali. L'importazione e la diffusione di questa famiglia potrebbe introdurre in Europa pericolose malattie tropicali negative anche per i nostri molluschi eduli, in natura e in allevamento. Della stessa è stato interdetto totalmente l'ingresso, per esempio, negli Stati Uniti a causa dei gravi danni subiti in agricoltura, negli anni '80, causati da importazioni abusive dai reduci del Vietnam.
- Mantenere l'attuale inquadramento fiscale e giuridico dell'elicicoltura all'aperto e dei suoi derivati in "regime agricolo". Poiché inoltre il Ministero della Sanità, con circolare del 23.6.2016, ha classificato la bava (siero) di chiocciola sottoprodotto animale, sarebbe utile chiarire che anche l'estrazione del secreto è da considerarsi attività agricola.
- Viene confermato che l'Anagrafe Elicicola Digitale è ormai in atto dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il 17.4.2019. Sono una formalità e una attività estremamente utili all'elicicoltura italiana, in quanto permettono la commercializzazione del mollusco Helix, solo all'allevatore a cui le Autorità Sanitarie hanno assegnato regolare numero di azienda.

- Al fine di evitare all'elicoltore complicate procedure HACCP, la nostra organizzazione ha preparato recentemente uno specifico "Manuale di autocontrollo nell'allevamento elicicolo", già pubblicato, nella consapevolezza che la sicurezza alimentare sia uno dei cardini di sviluppo del settore. D'altra parte l'elicoltore produce sul campo e raccoglie il prodotto per la vendita, senza alcuna manipolazione o lavorazione.
- Gli articoli che si riferiscono ai controlli alle frontiere confermano l'utilità del grande lavoro, che già è attuato, in particolare per il prodotto proveniente da paesi terzi (PIF). Utile una ulteriore conferma legislativa.

Conclusioni:

riteniamo che una legge dello Stato con "disposizioni in materia di elicicoltura" rappresenti un importante fattore di crescita e sviluppo per l'attività intera e per l'economia italiana.

L'attuale confusione informativa sulla produzione reale in allevamento e in particolare sull'estrazione del siero, necessitano di un'urgente e chiaro documento legislativo, a tutela di tutti i produttori del comparto.

Sarebbe di conseguenza utile un accorpamento e una relativa integrazione dei due disegni di legge presentati

Piana di Monte Verna

17 maggio 2021

Giovanni Romano

Presidente C.I.F.

